

CONSORZIO DI BONIFICA 1 TRAPANI

DISCIPLINARE D'APPALTO DI COTTIMO FIDUCIARIO, PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA FRANA PRESSO LA DIGA DI PACECO – TP - NELL'AMBITO DEI LAVORI DI VIGILANZA E CUSTODIA DIGHE ESERCIZIO 2008, DA AFFIDARSI A TRATTATIVA PRIVATA

NUMERO GARA : 479265 - LOTTO CIG : 0411637D95

Ritenuto l'importo dei lavori, non è previsto alcun contributo per la partecipazione alla gara.

IL DIRETTORE DEI LAVORI: Ing. Pietro Cracchiolo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. Francesco Giacalone.

OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO E PRINCIPALI CONDIZIONI DEL RAPPORTO

- STAZIONE APPALTANTE: Consorzio di Bonifica 1 Trapani
- TIPO DI PROCEDURA: Trattativa privata per l'affidamento di cottimo fiduciario da aggiudicare al prezzo più basso, determinabile mediante ribasso da applicarsi uniformemente su tutti i prezzi di progetto. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 122 comma 9, individuate ai sensi dell'art. 86 comma 1 del medesimo decreto. Nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procederà ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ai sensi dell'art. 86 comma 3 del medesimo decreto ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. L'affidamento avverrà anche in presenza di una sola offerta pervenuta.
- LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Provincia di Trapani, Comune di Trapani (Diga Rubino) e Comune di Paceco (Diga Paceco).

Art.1

DENOMINAZIONE DELL'APPALTO

Lavori di consolidamento della frana presso la diga Paceco e di ristrutturazione del manufatto di diramazione presso la diga Rubino.

Art. 2

OGGETTO DELL'APPALTO

La perizia prevede l'esecuzione dei seguenti interventi:

- consolidamento della frana mediante gabbioni metallici e pietrame, previo sistemazione del piano di posa;
- consolidamento del manufatto in c.a. contenente le apparecchiature di sezionamento dell'opera di presa della condotta irrigua;
- pulitura di canali e manufatti;
- regolarizzazione delle pendenze dei canali di scolo di acque piovane.

Art.3
AMMONTARE DELL' APPALTO

I lavori sono così ripartiti:

N° Pr.	CATEGORIA LAVORO	Prezz. Reg. sic. 2009	Unità di misura	Prezzo unitario reg. sic.	Q.tà prev	Costo parziale
1	Scavo di sbancamento per qualsiasi finalità	1.1.1.1	mc.	€ 3,53	2.300,00	€ 8.119,00
2	Trasporto e movimentazione di materiali	1.2.5.1	mc.	€ 0,46	2.000,00	€ 920,00
3	Demolizione di strutture in c.c.a. costituenti il rivestim. Del Baiata	1.3.3	mc.	€ 4,97	100,00	€ 497,00
4	Carico e trasporto a discarica di rottame di c.c.a.	1.3.5	mc.xKm.	€ 0,31	3.259,06	€ 1010,31
5	Gabbioni metallici a scatola	6.3.1	Kg.	€ 7,46	2.895,00	€ 21.596,70
6	Fornitura e posa di pietrame in scapoli di idonea pezzatura	6.3.3	mc	€ 34,50	500,00	€ 17.250,00
7	Compenso addizionale di cui al punto 6.3.3.	6.3.5	McxKm.	€ 0,46	7.500,00	€ 3.450,00
8	Demolizione di strutture in c.c.a. costituenti il solaio del manufatto	21.1.3.2	mc.	€ 556,60	5,04	€ 2.804,60
9	Conglomerato cementizio armato	3.1.4.12	mc.	€ 137,90	5,92	€ 816,69
10	Acciaio in barre ad aderenza migliorata	3.2.1.1	Kg.	€ 1,73	651,45	€ 1.127,01
11	Casseformi per strutture in c.a.	3.2.2	mq.	€ 28,70	36,29	€ 1.041,52
12	Impermeabilizzazione con guaina	12.1.3	mq.	€ 12,70	29,45	€ 374,02
13	Scavo di sbancamento per pulitura canali	19.1.1	mc.	€ 4,12	1.830,00	€ 7.539,60
14	Massetto in c.c. non armato	3.1.3.1	mc.	€ 113,90	25,60	€ 2.915,84
SOMMANO I LAVORI A BASE D'ASTA						€ 69.462,28

N° Pr.	CATEGORIA LAVORO	Prezz. Reg. sic. 2009	Unità di misura	Prezzo unitario reg. sic.	Q.tà prev	Costo parziale
15	Formazione di pista all'interno del cantiere	23.1.1	mq.	€ 13,90	50,00	€ 695,00
16	Cartello di segnaletica generale di cantiere	23.1.11	n.	€ 52,30	1,00	€ 52,30
17	Dotazioni standard per dispositivi di protezione individuale	23.2.1	n.	€ 336,00	3,00	€ 1.008,00
	Sommano gli oneri per la sicurezza					€ 1.755,30

Pertanto, l'importo dei lavori a base d'asta risulta pari ad € 69.462,28, oltre gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari a € 1.755,30.

Le quantità previste nel superiore prospetto indicano l'importo preventivo delle diverse categorie dei lavori a misura e potranno variare in più o in meno in funzione delle esigenze che si potranno manifestare in fase esecutiva, fermo restando il rispetto dell'importo complessivo.

Art.4
CATEGORIA DEI LAVORI

La categoria prevalente dei lavori in appalto è: OG 8 – Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica.

Art.5
CONSEGNA ED INIZIO DEI LAVORI

La consegna dei lavori dovrà avvenire entro 30 gg dalla stipula del contratto. L'inizio materiale dei lavori dovrà avvenire entro 15 gg dalla data della consegna.

Art.6
TEMPO UTILE PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI
PENALE PER IL RITARDO

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori resta stabilito in gg 60 (sessanta) successivi e continui decorrenti dalla data della consegna. Entro tale termine la ditta dovrà consegnare apposito rapporto illustrante l'andamento ed i risultati dell'indagine. La penale pecuniaria per il tempo in più eventualmente impiegato oltre il termine precedentemente fissato, sarà dello 0,05% per ogni giorno di ritardo e sarà applicata con deduzione dall'importo totale maturato.

Art.7

SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre simili circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la Direzione lavori può ordinarne la sospensione, disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione stessa.

Art.8

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Il plico, contenente l'offerta e la documentazione di cui al successivo art. 9, dovrà pervenire presso la sede del Consorzio di Bonifica 1 Trapani – Corso Italia n. 42, 4° Piano, entro le ore 13,30 del giorno **29.12.09**, mediante servizio pubblico, privato o anche consegnato a mano.

Art.9

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELL'OFFERTA

Il plico, sigillato con ceralacca e controfirmato nei lembi di giunzione, dovrà riportare, all'esterno e ben visibile, la seguente dicitura:

“Non aprire - Offerta per l'esecuzione dei lavori di consolidamento della frana presso la diga Paceco”.

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:

- 1) offerta in busta chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi, redatta su carta intestata dell'impresa, indicante il prezzo netto offerto, al netto del ribasso (espresso in percentuale) da applicarsi uniformemente su tutti i prezzi di progetto. Detta busta dovrà riportare la dicitura “Offerta economica”.
- 2) Documentazione di cui al successivo art. 10.

Art.10

DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELL'OFFERTA

10.1) Certificato della Camera di Commercio, Industria ed artigianato in originale o in copia conforme in corso di validità, comprensivo di dicitura fallimentare e antimafia;

10.2) Dichiarazione sostitutiva, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il responsabile dell'impresa attesta:

10.2.1) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di per la seguente attività ed attesta i seguenti dati:

- numero di iscrizione
- data di iscrizione.....
- durata della ditta/data termine.....
- forma giuridica.....
- numero matricola I.N.P.S. Sede
- numero codice I.N.A.I.L. PAT Sede

- numero Codice Attività, conforme ai valori della classificazione delle Attività economiche anno 1991 edito dall'I.S.T.A.T
- persone attualmente in carica indicate nell'art. 38, comma 1, lettere b) e c) D.L.g.s. 163/06 (indicare i nominativi, le qualifiche, luogo e data di nascita e residenza di se stesso firmatario e dei seguenti altri soggetti:
 - per le imprese individuali: il titolare e il direttore tecnico (se diverso dal titolare);
 - per le S.N.C.: tutti i soci e il direttore tecnico;
 - per le S.A.S.: tutti i soci accomandatari e il direttore tecnico;
 - per gli altri tipi di società o consorzio: tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore tecnico;
 - Eventuali persone con le stesse cariche sopra indicate per ciascun tipo di impresa, cessate dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (indicare gli stessi dati di cui al punto precedente);

10.2.2) che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento degli appalti di lavori pubblici previste dall'art. 38 del D.L.g.s. 163/2006, e in particolare:

- a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei suoi riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che nei confronti di se stesso e delle persone attualmente in carica non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575;
- c) che nei confronti di se stesso, delle persone attualmente in carica e delle persone cessate dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, indicate al precedente punto 1), non sono state pronunciate condanne penali risultanti dai rispettivi casellari giudiziari, né condanne per le quali l'interessato abbia beneficiato della non menzione.
(in caso contrario, indicare di seguito il nominativo del o dei suddetti interessati, compreso se stesso, e tutte le risultanze dei rispettivi casellari giudiziari, comprese le condanne per le quali l'interessato abbia beneficiato della non menzione);
(N.B.: si ricorda che qualora nei confronti delle persone cessate dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e indicate al precedente punto 1) siano state pronunciate condanne penali previste dall'art. 38, comma 1, lettera c), del D.L.g.s.163/06, ai sensi del medesimo comma l'impresa potrà essere ammessa alla gara soltanto presentando, insieme alla presente dichiarazione, anche la documentazione idonea e sufficiente a dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
- d) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) che non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che non è stata commessa grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara, e che non è stato commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- g) che non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita l'impresa;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non sono state rese false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'impresa;

L) che riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, l'impresa si trova nella seguente situazione:

L.1) non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

L.2) dichiara, in sostituzione della certificazione di cui all'art.17 della Legge n.68/99, che l'impresa ha ottemperato alle norme della legge n. 68/99, in quanto occupa più di 35 dipendenti, oppure occupa da 15 fino a 35 dipendenti e ha effettuato una nuova assunzione dopo il 18.1.2000.

m) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera c), del D.L.g.s. 8.6.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.36-bis, comma 1, del DL 4/7/06 n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4/8/06, n.248; e che l'attività imprenditoriale non è sospesa a seguito di provvedimento adottato dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art.5 della L.3/8/07, n.123;

n) che l'impresa non si trova nelle cause di esclusione dalle gare di appalto previste dall'art. 1 bis, comma 14 della legge 18.10.2001, n. 383, introdotto dall'art. 1, comma 2 del D.L. 210/02 convertito in L.266/02, in quanto non si avvale di piani individuali di emersione di cui alla citata legge n. 383 del 2001, ovvero in quanto si è avvalsa dei suddetti piani ma il periodo di emersione si è concluso;

o) che le eventuali imprese con le quali l'impresa si trova in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile, richiamato dall'art. 34, comma 2, del D. L.g.s.163/06, sono le seguenti (indicare denominazione, ragione sociale e sede):

.....

10.3) che il C.C.N.L. applicato è il seguente

.....

10.4) che la dimensione aziendale è la seguente (barrare quella che interessa):

da 0 a 5 da 6 a 15 da 16 a 50 da 51 a100 oltre 100

10.5) che la Ditta accetta di eseguire l'appalto a tutte le condizioni di capitolato senza alcuna riserva, e si impegna a dare immediato inizio al servizio stesso su richiesta del Responsabile della competente Direzione dell'Amministrazione (ai sensi art.129 D.P.R.554/99);

10.6) di avere esaminato la documentazione di gara, compreso il capitolato d'oneri, di essersi recati sul luogo di esecuzione del servizio, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione del servizio e di aver giudicato il servizio stesso realizzabile e tali da consentire il ribasso offerto.;

10.7) di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 81/9.4.2008;

10.8) di avere effettuato, nell'ultimo triennio (2006 - 2007 - 2008) lavori analoghi a quello oggetto della gara per un importo complessivo non inferiore ad €120.000,00 (IVA esclusa);

N.B.

I requisiti sopra indicati dovranno essere dimostrati mediante certificazione di regolare esecuzione.

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196:

i dati personali saranno utilizzati dal Comune ai soli fini del presente appalto, fatti salvi i diritti degli interessati ai sensi dell'art. 7 dello stesso Decreto.

10.9) il presente Disciplinare, firmato in ogni sua pagina dall'impresa, dovrà essere contenuto nel plico.

Art.11

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Il pagamento delle spettanze maturate avverrà in un'unica soluzione a saldo dell'importo totale, previo certificazione del Direttore dei lavori, che ha la facoltà di procedere alla verifica dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi (acquisizione DURC). L'impresa non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per i lavori eseguiti in più, oltre a quelli previsti e regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che la ditta possa addurre a giustificazione della loro esecuzione. La contabilizzazione dei lavori a misura sarà effettuata applicando i prezzi offerti alle quantità delle rispettive categorie di lavori eseguiti.

Il pagamento sarà effettuato entro 120 gg. dalla ricezione della fattura e a tal uopo codesta ditta dovrà far pervenire le coordinate bancarie dell'istituto di credito presso il quale dovrà essere accreditata la somma.

Art.12

CONDIZIONI CONTRATTUALI

L'impresa svolgerà l'appalto secondo le esigenze e le direttive dell'Amministrazione. L'impresa dovrà adempiere alle prescrizioni di legge in maniera da consentire l'osservanza di tutte le norme tecniche e regolamentari che disciplinano il settore. In particolare dovrà attenersi, oltre che alle disposizioni del presente disciplinare, anche alle condizioni del Capitolato Generale di Appalto e dell'Elenco Prezzi.

Per il fatto di accettare l'esecuzione dei lavori sopra descritti l'impresa si impegna a riconoscere pienamente:

- a) Di avere preso conoscenza delle opere da eseguire e delle condizioni locali;
- b) Di avere visitato la località interessata dai lavori e di averne accettato le condizioni di viabilità e di accesso;
- c) Di avere attentamente vagliato tutte le circostanze generali di tempo, di luogo e contrattuali ed ogni e qualsiasi possibilità contingente che possa influire sull'esecuzione dei lavori;
- d) Di avere giudicato, nell'effettuare l'offerta, il prezzo a misura equo e remunerativo anche in considerazione degli elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti;
- e) Di avere la piena disponibilità di tutti i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei lavori.

L'impresa non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, riserve o obiezioni per la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, a meno che tali nuovi elementi appartengono alla categoria delle cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile.

Art.13

VARIAZIONI DELLE OPERE PREVENTIVATE

Il programma dei lavori di cui ai precedenti articoli è da intendersi come norma di massima per rendere ragione delle tipologie di prestazione da eseguire. L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio di introdurre all'atto esecutivo quelle varianti che riterrà opportune senza che l'impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Art.14
SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria eventuali altre spese dipendenti in qualsiasi modo dal presente disciplinare senza diritto di rivalsa.

Art.15
ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELLA DITTA

Oltre agli altri oneri specificati nei vari articoli del presente disciplinare saranno a carico dell'impresa:

- La pulizia generale della zona interessata dai lavori ivi incluso l'eventuale taglio di alberi e siepi.
- L'esaurimento delle acque superficiali o di infiltrazione afferenti nei cavi e l'esecuzione di eventuali opere provvisorie per la derivazione preventiva delle stesse e la riparazione di eventuali danni dipendenti da una poco corretta gestione del deflusso.
- La riparazione, rifacimento e/o risarcimento di eventuali danni che in dipendenza di dell'esecuzione dei lavori vengano arrecati a proprietà pubbliche e/o private od a persone sollevando l'Amministrazione del Consorzio Bonifica e la Direzione Lavori da qualsivoglia responsabilità.
- L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi; in caso di infortuni, ogni più ampia responsabilità ricadrà, pertanto, sulla ditta restandone sollevata l'Amministrazione del Consorzio Bonifica e la Direzione Lavori.
- Le spese per gli allacciamenti provvisori e per il consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, etc., occorrenti per il funzionamento del cantiere.
- Il libero accesso nel cantiere alla Direzione Lavori ed al personale di assistenza e di sorveglianza in qualsiasi momento.
- L'assunzione, in assenza di professionalità tecniche specifiche nei quadri della ditta, di un professionista abilitato in grado di svolgerne la rappresentanza tecnica.
- L'osservanza delle norme contenute nella vigente legge sulla polizia mineraria e nel relativo regolamento, restando obbligata alla conservazione e successiva consegna all'Amministrazione di oggetti di valore archeologico o storico che, eventualmente, siano rinvenuti durante l'esecuzione dei lavori.
- Lo sgombero e la pulizia del cantiere dai materiali, mezzi d'opera, impianti di sua proprietà, entro un mese dall'ultimazione accertata con apposito certificato.
- La redazione del prescritto piano sostitutivo di sicurezza P.S.S.

Art. 16
RAPPRESENTANTE TECNICO DELLA DITTA

L'impresa dovrà essere rappresentata tecnicamente da un responsabile professionalmente abilitato e di adeguata competenza in materia.

Art. 17
DISCIPLINA NEI CANTIERI

L'impresa nella figura del suo responsabile dovrà mantenere la disciplina nei cantieri ed ha l'obbligo di osservare e far osservare ai dipendenti ed agli operai le leggi, i regolamenti, le prescrizioni e gli ordini ricevuti.

Il Direttore dei lavori potrà ordinare la sostituzione dei dipendenti e degli operai che, per insubordinazione, incapacità o grave negligenza non siano di gradimento e l'impresa sarà in ogni caso responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi dipendenti e dei suoi operai e di quelli che potrebbero essere subiti ed arrecati a terzi estranei al lavoro introdottisi nel cantiere.

Art.18
TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

L'impresa si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori in oggetto del presente disciplinare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato. I suddetti obblighi vincolano la ditta anche nel caso che la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse. L'impresa ha l'obbligo di esibire la documentazione relativa all'avvenuto pagamento degli oneri contributivi, previdenziali ed assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi dalla contrattazione collettiva, nel caso di richiesta del Direttore lavori.

Art.19
PIANO DI SICUREZZA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del decreto legislativo n° 406 del 19.12.1991, le informazioni pertinenti sugli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nello Stato, nella regione e nella località in cui devono essere eseguiti i lavori ed applicabili ai lavori effettuati nel cantiere durante l'esecuzione degli stessi, possono essere ottenute presso l'USL competente per territorio. Prima dell'inizio formale dei lavori l'impresa redige e consegna un piano di sicurezza sostitutivo P.S.S. (ai sensi delle lettere b) e c) del comma 1-bis dell'art.31 della L.109/94 e s.m.i.) e del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e integr. Il piano di sicurezza è parte integrante del presente appalto. Le gravi e ripetute violazioni del suddetto piano, previa formale messa in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del rapporto. L'impresa non potrà effettuare alcuna lavorazione non prevista o con modalità esecutive diverse da quelle del piano. Eventualmente, in corso d'opera, la stessa potrà presentare al responsabile della sicurezza proposte di modificazioni ed integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento e ciò al fine di adeguare i contenuti alle tecnologie proprie dell'impresa e di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Art. 20
FIDEJUSSIONI

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali il partecipante dovrà prestare cauzione provvisoria per l'importo di € 1.424,35 – dicono euro millequattrocentoventiquattro/35 – pari al 2% dell'importo complessivo della fornitura o di € 712,18 – dicono settecentododici/18 - pari all'1% nel caso che l'impresa sia in possesso della certificazione di qualità, da prestare mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del G.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, che svolgono in via

esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

L'aggiudicatario prima della stipulazione del contratto, dovrà costituire una garanzia fideiussoria definitiva (sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a discrezione dell'impresa), sostitutiva di quella provvisoria (che sarà da considerarsi automaticamente svincolata al momento della sottoscrizione del contratto), nella misura pari al 10 (dieci) per cento dell'importo contrattuale, nel rispetto delle forme e modalità indicate all'art. 113 del D.Lgs 12.04.2006 n. 163 e successive modificazioni e integrazioni. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10 (dieci) per cento dell'importo a base di gara, la misura della garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 (dieci) per cento.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Il documento attestante la cauzione dovrà obbligatoriamente contenere la seguente clausola: “ La presente cauzione resta operante fino alla liberazione del contraente, da dimostrare mediante dichiarazione liberatoria scritta, rilasciata dall'Amministrazione, senza che possa essere opposto all'Amministrazione il mancato pagamento dei premi ordinari e di quelli supplementari relativi al periodo di maggior durata della polizza”. Non sono ammessi versamenti in contanti o assegni. La cauzione, verrà svincolata dopo che il contratto avrà avuto piena esecuzione, quanto consti che l'aggiudicatario non abbia lasciato pendenze con l'Amministrazione Consortile o che, diversamente, in tutto o in parte la cauzione non debba essere incamerata a titolo di penale, ed in ogni caso dopo l'approvazione del collaudo della fornitura da parte dell'Ufficio Tecnico del Consorzio. Lo svincolo sarà disposto in base a domanda dell'aggiudicatario nella quale egli dichiara di non aver altro da pretendere dall'Amministrazione in dipendenza dell'appalto in argomento.

ART. 21

STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa. L'impresa aggiudicataria deve presentarsi, per la stipulazione del contratto, entro e non oltre trenta giorni dalla data in cui l'Amministrazione consortile avrà emesso provvedimento di aggiudicazione definitiva dell'appalto. Nell'occasione deve dare prova di aver effettuato la costituzione del deposito cauzionale. Ove tale termine non venga rispettato senza giustificati motivi, l'Amministrazione può unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione, dando inizio altresì alla procedura in danno per l'eventuale esecuzione della fornitura al secondo in graduatoria, con rivalsa delle maggiori spese e di ogni altro danno sul deposito provvisorio, ed incamerando la parte residua di quest'ultimo. Si precisa infine che l'approvazione e l'esecutività del contratto, per quanto riguarda l'Amministrazione appaltante, è subordinata all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative di cui all'art. 10 della L. 575/65 e successive modificazioni, nonché all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa in sede di presentazione dell'offerta. Qualora dagli accertamenti emergano cause ostative, l'Amministrazione procederà all'annullamento dell'aggiudicazione e dell'eventuale contratto e all'incameramento della cauzione, facendo salvo il ricorso ad altre azioni per il risarcimento di maggiori danni. In tutti i casi, le spese contrattuali e di registrazione, nessuna esclusa, sono a carico dell'impresa contraente che dovrà versarle nei tempi e nei modi che verranno comunicati con la stipula del contratto.

Art. 22

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Si procederà a norma dell'art. 31 bis della legge 11.02.1994 n°109 e successive modifiche ed integrazioni.

Art.23
RECESSO DALL'INCARICO

Il recesso volontario dell'appalto comporta la perdita a qualsiasi compenso.

Art.24
VALIDITA' DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

La presente convenzione è senz'altro impegnativa per l'impresa, mentre diventerà tale per l'Amministrazione soltanto dopo la prescritta approvazione degli Organi competenti.

Art.25
PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

- Gabbioni metallici

Il gabbione a scatola o cilindrico deve essere realizzato con rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale. Al fine di irrobustire la struttura, tutti i bordi devono essere rinforzati con un filo avente un diametro maggiore rispetto a quello utilizzato per la rete. Il gabbione potrà essere suddiviso in celle mediante il posizionamento di diaframmi centrali ogni metro.

Caratteristiche meccaniche dei fili

Il filo utilizzato deve essere in acciaio dolce protetto con lega eutettica di zinco-alluminio (5%) – cerio – lantanio.

Il filo metallico deve avere le seguenti caratteristiche meccaniche:

- a) la resistenza a trazione non dovrà essere inferiore a 350-550N/mm² in accordo quindi con la UNI-EN 10223-3 relative al filo in acciaio dolce. Le tolleranze sul filo sono riportate nella UNI-EN 10218;
- b) l'allungamento non deve essere inferiore al 10% in conformità alla UNI-EN-10223-3;
- c) galvanizzazione e tolleranze. Il filo di acciaio sarà rivestito con lega eutettica di zinco-alluminio (5%) – cerio – lantanio conforme alle norme EN10244 – Classe A (tabella 2) e ASTM 856-98;
- d) adesione del rivestimento. L'adesione dello strato di galvanizzazione del filo dovrà essere tale che, quando il filo è attorcigliato sei volte attorno ad un mandrino avente il diametro di 4 volte maggiore, non si crepi o non si sfaldi sfregandolo con le dita.

Se richiesto dalla direzione dei lavori in aggiunta alla galvanizzazione, il filo in acciaio potrà essere rivestito con PVC per uno spessore nominale pari a 0,50 mm.

- Scavi e sbancamenti in generale

a) Ricognizione

L'appaltatore prima di eseguire gli scavi o gli sbancamenti previsti deve verificare la presenza di eventuali scavi precedenti, tubazioni di acqua, gas e fognature, cavi elettrici e telefonici, cavità sotterranee, ecc., eventualmente non indicati (o erroneamente indicati) negli elaborati progettuali esecutivi, in modo da potere impiegare i mezzi idonei per l'esecuzione dei lavori in appalto.

Il cantiere dovrà essere delimitato da recinzione in rete metallica fissata con paletti di ferro o legno, infissi nel terreno o in plinti in calcestruzzo.

b) Viabilità nei cantieri

Durante i lavori deve essere assicurata nei cantieri la viabilità delle persone e dei veicoli.

Le rampe di accesso al fondo degli scavi di splateamento o di sbancamento devono avere una carreggiata solida, atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego, ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi.

La larghezza delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 70 cm, oltre la sagoma di ingombro del veicolo. Qualora nei tratti lunghi il franco sia limitato ad un solo lato, devono essere realizzate piazzuole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20,00 m lungo l'altro lato.

I viottoli e le scale con gradini ricavati nel terreno o nella roccia devono essere provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto quando il dislivello superi i 2,00 m.

Le alzate dei gradini ricavati in terreno friabile devono essere sostenute, ove occorra, con tavole e paletti robusti.

Alle vie di accesso ed ai punti pericolosi non proteggibili devono essere apposte segnalazioni opportune e devono essere adottate le precauzioni necessarie per evitare la caduta di gravi dal terreno a monte dei posti di lavoro.

c) Splateamento e sbancamento

Nei lavori di splateamento o sbancamento eseguiti senza l'impiego di escavatori meccanici, le pareti delle fronti di attacco, secondo le prescrizioni dell'art. 12 del D.P.R. 7 gennaio 1956, n. 164, devono avere un'inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti. Quando la parete del fronte di attacco supera l'altezza di 1,50 m è vietato il sistema di scavo manuale per scalzamento alla base e conseguente franamento della parete.

Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provvedersi all'armatura o al consolidamento del terreno.

Nei lavori di scavo eseguiti con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco.

Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo. Ai lavoratori deve essere fatto esplicito divieto di avvicinarsi alla base della parete di attacco e, in quanto necessario in relazione all'altezza dello scavo o alle condizioni di accessibilità del ciglio della platea superiore, la zona superiore di pericolo deve essere almeno delimitata mediante opportune segnalazioni spostabili col proseguire dello scavo.

d) Scavi in presenza d'acqua. Prosciugamento

Si ritengono scavi subacquei quelli eseguiti a profondità maggiore di 20 cm sotto un livello costante determinato da acque sorgive nelle cavità di fondazione, sia dopo un parziale prosciugamento con pompe, sia dopo la predisposizione di canali di drenaggio.

Se l'appaltatore, in caso di acque sorgive o filtrazioni, non potesse far defluire l'acqua naturalmente, è in facoltà della direzione dei lavori di ordinare, secondo i casi e quando lo riterrà opportuno, l'esecuzione degli scavi subacquei, oppure il prosciugamento.

Il volume di scavo eseguito in acqua, sino ad una profondità non maggiore di 20 cm dal suo livello costante, verrà perciò considerato come scavo in presenza d'acqua, ma non come scavo subacqueo. Quando la direzione dei lavori ordinasse il mantenimento degli scavi in asciutto, sia durante l'escavazione, sia durante l'esecuzione delle murature o di altre opere di fondazione, gli esaurimenti relativi saranno eseguiti in economia, e l'appaltatore, se richiesto, avrà l'obbligo di fornire le macchine e gli operai necessari.

I sistemi di prosciugamento del fondo adottati dall'appaltatore devono essere accettati dalla direzione dei lavori, specialmente durante l'esecuzione di strutture in muratura o in c.a. al fine di prevenire il dilavamento delle malte.

e) Divieti per l'appaltatore dopo l'esecuzione degli scavi

L'appaltatore dopo l'esecuzione degli scavi non può iniziare l'esecuzione delle opere, prima che la direzione dei lavori abbia verificato la rispondenza geometrica degli scavi o sbancamenti alle prescrizioni del progetto esecutivo e l'eventuale successiva verifica geologica e geotecnica del terreno di fondazione.

f) Sistemazione di strade, accessi e ripristino passaggi

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per la sistemazione delle strade e dei collegamenti esterni ed interni, la collocazione, ove necessario di ponticelli, andatoie, rampe, scalette di adeguata portanza e sicurezza.

Prima di dare inizio ai lavori di sistemazione, varianti, allargamenti ed attraversamenti di strade esistenti, l'impresa è tenuta ad informarsi se eventualmente nelle zone nelle quali ricadono i lavori stessi esistono cavi sotterranei (telefonici, telegrafici, elettrici) o condutture (acquedotti, gasdotti, fognature). In caso affermativo l'impresa dovrà comunicare agli enti proprietari di dette opere (Enel, Telecom., P.T., comuni, consorzi, società, ecc.) la data presumibile dell'esecuzione dei lavori nelle zone interessate, chiedendo altresì tutti quei dati (ubicazione, profondità, ecc.) necessari al fine di eseguire tutti i lavori con quelle cautele opportune per evitare danni alle opere su accennate.

Il maggior onere al quale l'impresa dovrà sottostare per l'esecuzione dei lavori in dette condizioni si intende compreso e compensato con i prezzi di elenco.

Qualora, nonostante le cautele usate, si dovessero manifestare danni ai cavi o alle condotte, l'impresa dovrà procedere a darne immediato avviso mediante telegramma sia agli enti proprietari delle strade che agli enti proprietari delle opere danneggiate oltretutto, naturalmente, alla direzione dei lavori.

Rimane stabilito ben fissato che nei confronti dei proprietari delle opere danneggiate l'unica responsabile rimane l'impresa, restando del tutto estranea l'amministrazione e la direzione dei lavori da qualsiasi vertenza, sia essa civile che penale.

Fanno comunque carico all'amministrazione gli oneri relativi a spostamenti temporanei e/o definitivi di cavi o condotte che si rendessero necessari.

g) Smacchiamento dell'area

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per lo smacchiamento generale della zona interessata dai lavori, ivi incluso il taglio di alberi, siepi e l'estirpazione di eventuali ceppaie.

h) Allontanamento delle acque superficiali o di infiltrazione

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per l'esaurimento delle acque superficiali o di infiltrazione concorrenti nei cavi e l'esecuzione di opere provvisorie per lo scolo e la deviazione preventiva di esse dalle sedi stradali o dal cantiere, in generale.

i) Proprietà degli oggetti ritrovati

La stazione appaltante, salvi i diritti che spettano allo Stato a termini di legge, si riserva la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia o l'etnologia, compresi i relativi frammenti, che si rinvenivano nei fondi occupati per l'esecuzione dei lavori e per i rispettivi cantieri e nella sede dei lavori stessi. L'appaltatore dovrà pertanto consegnarli alla stazione appaltante, che gli rimborserà le spese incontrate per la loro conservazione e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'incolumità ed il diligente recupero.

Qualora l'appaltatore, nella esecuzione dei lavori, scopra ruderi monumentali, deve darne subito notizia al direttore dei lavori e non può demolirli né alterarli in qualsiasi modo senza il preventivo permesso del direttore stesso.

L'appaltatore deve denunciare immediatamente alle forze di pubblica sicurezza il rinvenimento di sepolcri, tombe, cadaveri e scheletri umani, ancorché attinenti pratiche funerarie antiche, nonché il rinvenimento di cose, consacrate o meno, che formino o abbiano formato oggetto di culto religioso o siano destinate all'esercizio del culto o formino oggetto della pietà verso i defunti. L'appaltatore dovrà altresì darne immediata comunicazione al direttore dei lavori, che potrà ordinare adeguate azioni per una temporanea e migliore conservazione, segnalando eventuali danneggiamenti all'autorità giudiziaria.

- Trasporti

Con i prezzi dei trasporti s'intende compensata anche la spesa per i materiali di consumo, la mano d'opera del conducente, e ogni altra spesa occorrente.

I mezzi di trasporto debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

La valutazione delle materie da trasportare è fatta a volume con riferimento alla distanza.

– Malte e calcestruzzi

Malte tradizionali

L'acqua per gli impasti deve essere limpida, priva di sostanze organiche o grassi, non deve essere aggressiva né contenere solfati o cloruri in percentuale dannosa.

La sabbia da impiegare per il confezionamento delle malte deve essere priva di sostanze organiche, terrose o argillose.

Le calce aeree, le pozzolane ed i leganti idraulici devono possedere le caratteristiche tecniche ed i requisiti previsti dalle vigenti norme (R.D. 16 novembre 1939, n. 2230 e R.D. n. 2231; legge 26 maggio 1965, n. 595, D.M. 14 gennaio 1966, D.M. 3 giugno 1968, D.M. 3 agosto 1972).

L'impiego di malte premiscelate e pronte per l'uso è consentito purché ogni fornitura sia accompagnata da una dichiarazione del fornitore attestante il gruppo della malta, il tipo e la quantità dei leganti e degli eventuali additivi. Ove il tipo di malta non rientri tra quelli appresso indicati il fornitore dovrà certificare con prove ufficiali anche le caratteristiche di resistenza della malta stessa. Le modalità per la determinazione della resistenza a compressione delle malte sono riportate nel D.M. 3 giugno 1968 così come modificato dal D.M. 13 settembre 1993.

I tipi di malta e le loro classi sono definite in rapporto alla composizione in volume secondo la seguente tabella:

- Calcestruzzi

La distribuzione granulometrica degli inerti, il tipo di cemento e la consistenza dell'impasto, devono essere adeguati alla particolare destinazione del getto, ed al procedimento di posa in opera del conglomerato.

Il quantitativo d'acqua deve essere il minimo necessario a consentire una buona lavorabilità del conglomerato tenendo conto anche dell'acqua contenuta negli inerti.

Partendo dagli elementi già fissati il rapporto acqua-cemento, e pertanto il dosaggio del cemento, dovrà essere scelto in relazione alla resistenza richiesta per il conglomerato.

L'impasto deve essere fatto con mezzi idonei ed il dosaggio dei componenti eseguito con modalità atte a garantire la costanza del dosaggio previsto in sede di progetto.

Trapani 14.12.2009

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(Ing. Pietro Cracchiolo)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Francesco Giacalone)

PER INCONDIZIONATA ACCETTAZIONE
(L'impresa)